

Basket: Casale a Bologna cerca la vittoria che vale la finale

Dopo la scoppola di sabato (45-79), la Novipiù prova a riscattarsi sul campo della Fortitudo e a ottenere quel successo che la porterebbe a sfidare Trieste per la promozione in A — P. 56



La Novipiù prova a reagire nella bolgia del PalaDozza

Il -34 di sabato potrebbe aver lasciato scorie, ma Casale è ancora avanti 2-1. Questa sera ha un altro match-ball sul parquet di una Fortitudo indemoniata

**Palla a due alle 20,30
Ramondino chiede
ai rossoblù più energia
e precisione al tiro**

ROBERTO SARACCO
CASALE

Come un pugile finito al tappeto per un pugno allo stomaco che gli ha tolto il fiato, la Novipiù Casale deve sapersi rialzare, attaccarsi alle corde,

evitare di farsi mettere all'angolo e tornare a combattere. È ancora avanti 2-1 nella serie con la Fortitudo Bologna e, per vincere, manca un solo punto. Ma quanto peserà nella testa e nei muscoli dei rossoblù il -34 subito l'altra sera?

«E' una cosa che si potrà sapere solo quando la palla verrà alzata e si tornerà a giocare — spiega il coach Marco Ramondino —. La storia di questa squadra in stagione parla di giocatori con carattere, se sia-

mo qui in mezzo a mille emergenze non è un caso, il nostro dna è quello di un team che non si arrende mai. Bisogna però vedere quante energie siano rimaste dopo una settimana di battaglie». Ieri la squadra ha sostenuto a Bologna una seduta defaticante e poi ha rivisto a video la disfatta di sabato sera per capire quali errori siano stati commessi e quali correttivi vadano applicati.

In realtà, per due quarti

Blizzard e compagni sono rimasti aggrappati alla sfida e, al ritorno in campo dopo la pausa lunga, hanno anche avuto la possibilità di dare una svolta, ma dall'arco la palla non ha mai trovato la traiettoria vincente. Alla fine un disastroso 3 su 29 dalla lunga distanza che è l'emblema della «Caporetto» al PalaDozza. «Il risultato finale è figlio dell'esaltazione di Bologna che ha saputo punire ogni nostro errore e ha auto-alimentato la propria fiducia» aggiunge il tecnico casalese, chiamato in poco meno di 48 ore a trovare un rimedio e fare in modo che anche gara 4 non si trasformi in una mattanza: «Gli errori nel tiro sono figli di una gara timida e poco concreta, è mancata quella determinazione che ci aveva contraddistinto

nelle prime due gare della serie - spiega l'allenatore -. Senza cattiveria, si perdono certezze e si permette agli avversari di avere il giusto pathos, potendo contare sulla spinta del pubblico di casa. Stasera servirà in primis trovare subito ritmo, poi non concedere troppi rimbalzi». Ramondino si aspetta una Fortitudo «energica fin dall'avvio, con grande solidità e capacità di punirci con ogni giocatore». L'esperienza negativa dell'altro ieri può però aver giovato alla Novipiù, che sa bene di non dover ricadere negli stessi errori, perché anche l'inizio della partita non era stato all'altezza, con un primo quarto troppo «morbido» in difesa e con circolazione di palla poco fluida. Quando la squadra si è messa a giocare, si è costruita tiri aperti che non sono entra-

ti, ma su cui non c'era nulla da rimproverarsi. Il cammino è ancora impervio nella tempesta del PalaDozza, ma, se dovesse servire, ci sarebbe la possibilità di sfruttare l'eventuale bella giovedì sera davanti al pubblico amico del PalaFerraris. E sulle strategie tecniche Ramondino va avanti dritto per la sua strada: «Riparteremo con il solito quintetto che vede Cattapan titolare. Questo è il nostro credo, poi noi non abbiamo stranieri di riserva».

Palla a due alle 20,30 con direzione di gara affidata a Stefano Ursi di Livorno, Claudio Di Toro di Perugia e Stefano Wasserman di Trieste. La gara verrà raccontata in diretta testuale sul sito de La Stampa Alessandria. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Tomassini e Marcius in azione a Bologna, in alto lo spicchio di tifosi della Novipiù al PalaDozza sabato in gara 3



UFFICIO STAMPA JUNIOR CASALE

